



“Di tutte le cose che la sapienza procura in vista della vita felice, il bene più grande è l’acquisto dell’amicizia.”
Epicuro

Regia di Sandra Bertuzzi

Allestimento di Federico Zuntini

Costumi “Atelier Fantateatro”

I tre Porcellini è una fiaba tradizionale europea di origine incerta, probabilmente inglese. Nella sua forma forse più nota la storia apparve nelle *English Fairy Tales* di Joseph Jacobs del 1890.

LE ORIGINI

Come già anticipato, la fiaba de *I tre Porcellini* nasce dalla tradizione orale europea. La prima volta che *I tre porcellini* finirono in un libro fu intorno al 1843 quando il bibliografo James Orchard Halliwell-Phillipps (1820-1889), riprendendo racconti orali che circolavano ai suoi tempi, li incluse nella sua raccolta *Nursery Rhymes and Nursery Tales*. Anni dopo il racconto *I tre porcellini* era ormai conosciuto e lo scrittore australiano Joseph Jacobs (1854-1916) la inserì nelle *English Fairy Tales*, rifacendosi proprio all'antologia curata da Halliwell-Phillipps.

L'intento didascalico de *I tre porcellini* è evidente: invitandoli a crearsi una propria vita, simbolizzata dalla casa, la madre esorta i suoi figli a staccarsi da lei e a darsi da fare per sbrigarsela da soli. I tre porcellini, poi, contribuiscono a fissare l'idea che il lupo sia cattivo, modo di pensare che trova spazio in molte fiabe.

I tre porcellini non hanno nome nella versione originale, ma in quella di Disney si chiamano Timmy, Tommy e Jimmy (per la versione italiana, perché nelle altre lingue hanno nomi diversi). Nel periodo 1935-1937 la Arnoldo Mondadori Editore pubblicava un giornale a fumetti dal titolo *I tre porcellini*, giornale che ebbe novantotto numeri e che nel 1937 confluí in *Topolino*.

LA TRAMA

Tato Lupo è un lupo pasticcione che cerca nei tre porcellini tre improbabili compagni di gioco. Dopo molte incomprensioni i tre fratelli accetteranno questo nuovo amico e insieme puliranno dai rifiuti il bosco dove hanno costruito le loro casette.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE

Quella dei *Tre Porcellini* è una fiaba che affronta il tema della crescita.

I tre fratellini sono la rappresentazione del bambino che cresce, imparando a ogni stadio un comportamento nuovo, passando attraverso gli errori e le brutte esperienze.

Come d'altronde accade agli adulti.

CURIOSITÀ

La canzone *Who's Afraid of the Big Bad Wolf?* (in italiano *Siam tre piccoli porcellin*) composta da Frank Churchill per il cortometraggio Disney del 1933, ebbe un successo tale da farla annoverare ancora oggi nel linguaggio corrente.

Negli Stati Uniti venne pubblicata come singolo, e balzò in cima a molte classifiche.

In Italia venne scritto per la canzone un testo da Misselvia; il brano, inciso in coppia da Gino Latilla e Carla Boni, riscosse molto successo. Negli anni seguenti venne incisa da moltissime cantanti, tra cui Rita Pavone, Gigliola Cinquetti, il Piccolo Coro dell'Antoniano e Cristina D'Avena.

A FANTATEATRO

La compagnia propone uno spettacolo bio-ecologico, passando dal tema dell'ambientalismo a quello dell'amicizia in un'ora di puro divertimento.

FANTATEATRO CONSIGLIA

I tre porcellini è un film del 1933 diretto da Burt Gillett.

È un cortometraggio d'animazione della serie *Silly Symphonies*, basato sull'omonima fiaba.

Il corto ebbe uno straordinario successo di pubblico e vinse l'Oscar al miglior cortometraggio d'animazione nel 1934, venendo quindi inserito nel film di montaggio del 1937, *I capolavori di Walt Disney*. Nel 1994 si classificò all'11° posto nel libro *The 50 Greatest Cartoons* mentre nel 2007 fu scelto per essere conservato nel National Film Registry della Biblioteca del Congresso poiché "culturalmente, storicamente o esteticamente significativo".



info@fantateatro.it
051.0395670